

Fascicolo sanitario, il 66% dice sì alla consultazione

In Lombardia

Due cittadini su tre, in Lombardia, hanno espresso il consenso alla consultazione dei propri documenti nel Fascicolo sanitario elettronico da parte di medici e operatori sanitari.

È il risultato del report della Fondazione **Gimbe**, con dati aggiornati al 31 marzo 2025 e basati sulle rilevazioni del ministero della Salute e del Dipartimento per la Trasformazione digitale. La Lombardia – e indicativamente anche la Bergamasca – è messa meglio del resto del Paese: se qui le adesioni sono al 66% (7 regione d'Italia), la media nazionale si ferma invece al 42%.

«In Lombardia il Fascicolo sanitario elettronico c'è da più tempo – rileva Guido Marinoni, presidente dell'Ordine dei medici di Bergamo –. È ormai uno strumento fondamentale, indispensabile in particolare per chi vuole ricevere le ricette sul telefono». Sempre stando a **Gimbe**, il Fascicolo sanitario elettronico lombardo permette di visualizzare 14 tipologie di documenti rispetto alle 16 previste dalla normativa; è coperto l'88% dei documenti, il 3° dato più alto d'Italia. Nessuna regione arriva al 100%. Tra gennaio e marzo 2025, il 32% dei cittadini lombardi (contro la media italiana del 21%) ha utilizzato il servizio nei 90 giorni antecedenti il sondaggio, mentre nello stesso periodo ben il 96% dei medici ha svolto delle operazioni sul Fasci-

colo sanitario elettronico. «Il Pnrr ha in essere un progetto per la creazione, su scala nazionale, del Fascicolo sanitario elettronico 2.0 – rimarca Marinoni –: prevede che si giunga a un ecosistema nazionale dei dati sanitari. È fondamentale che i vecchi sistemi si adeguino ai nuovi».



Peso: 9%